Anno XXVI. Mercoledì 20 Agosto 1873 N. 193.

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE OFFICIALE

### Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *( pagabile anticipatamente )*

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## Parte Ufficiale

### MINISTERO DI AGRICOLTURA, Industria e Commercio

Roma, addì 23 luglio 1873.

*Ai signori Presidenti dei Comizi Agrari e delle Camere di Commercio del Regno.*

Da una relazione del Ministro italiano a Copenaghen ricavo le seguenti notizie che comunico ai Comizi agrari ed alle Camere di commercio.

I prodotti italiani che troverebbero più facile e conveniente spaccio sui mercati danesi sono il riso, gli olii d' oliva e sopratutto il vino, mentre gli agrumi da qualche tempo dànno luogo a commercio diretto tra la Sicilia e il porto di Copenaghen.

Gli olii giungono per commercio indiretto ed il riso italiano è pressochè sconosciuto.

Ma se gli uni e l' altro potranno servire a completare il carico di qualche nave, il prodotto però che può stabilire tra i porti italiani ed i mercati danesi un commercio diretto in larga scala, è il vino. Già da tempo per le esperienze fatte, i vini di Sicilia, del Napoletano, della Sardegna e del Piemonte, trasportati in Danimarca per la via di Germania fino a Lubecca ed anche da Napoli e Genova si in botti che in bottiglie fecero ottima prova. Tuttavia i nostri vini sono colà pressochè sconosciuti; è d' uopo quindi farli conoscere.

Innanzi tutto però fa mestieri indagare se possano sostenere la concorrenza, si per la qualità che pel prezzo dei vini di Francia, Ungheria e Spagna.

I primi sono preparati a Bordeaux ed eziandio a Copenaghen, allo scopo di rendere facile lo smercio e pel prezzo e pel gusto; la qualità *Sherry* non fa buona prova. Altrettanto non si può dire dei vini d' Ungheria che danno pingui lucri a due case commerciali che si interessano dello spaccio. I vini italiani possono sostenere la concorrenza di quelli d' altri paesi, e la casa Schouboe di Copenaghen, solida ed intelligente nel commercio dei vini, che ha rapporti diretti colle isole adiacenti allo stato danese, colla Svezia e colla Norvegia, è disposta ad assumere l' incarico per lo smercio dei vini italiani.

Alcuni campioni di vini astigiani che furono forniti a quella casa vennero trovati buoni.

È necessario però notare fin da principio che non tanto lo spaccio dei vini fini ed in bottiglie è utile promuovere, ma quello del vino comune in botti, che è più ricercato e paga dazio molto più mite. Questo vino dovrebbe essere trasportato per mare e da bastimenti a vela, e si dovrebbe indicare il prezzo franco di porto a Genova, a Napoli e a Messina.

I Comizii agrari e le Camere di commercio sono pregati di dare la maggior pubblicità alle presenti notizie.

*Il Ministro.*
G. Finali.

— La *Gazzetta Officiale* del 17 conteneva:

Decreto che accerta le rendite liquidate di alcuni beni stabili devoluti al demanio.

Decreto che autorizza il trasferimento della sede del Comune di Argine Po nella frazione Brussana, e il cambiamento del nome attuale del Comune in quello di Brossana.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

## Notizie Italiane

ROMA — L' *Opinione* assicura essere decisa intenzione del Governo che contro gli abusi e gli eccessi del clero siano eseguite le leggi dello Stato.

— Ieri mattina, scrive il *Fanfulla* del 18, il generale Cosenz, comandante la divisione militare di Roma, si è recato alle Quadrelle per visitare il campo, dove sono raccolti i volontari.

GENOVA — Nella seduta del 13 corrente del Consiglio provinciale di Genova impegnavasi una viva discussione circa il sussidio per la ferrovia Parma-Spezia. Diamo la parte del resoconto di quella seduta che si riferisce a tale discussione.

*Busticca* propone la revoca del sussidio già accordato dal Consiglio provinciale per la ferrovia di Parma e Spezia. Ricorda che il Parlamento non ha finora approvato il progetto di legge pel tronco surricordato e rammenta la suprema convenienza che Genova avrebbe per l' esecuzione dell' altro progetto per Borgotaro.

*Podestà* appoggia in fondo la proposta Busticca, ma vorrebbe modificarla proponendo che le L. 200 mila votate a favore della linea Parma-Spezia sia destinata alla ferrovia Chiavari-Parma e poi sia destinata altra somma di L. 200 mila a carico del Circondario di Chiavari, oltre altro sussidio da stabilirsi a carico della Provincia.

*Doria* si scaglia con veemenza contro la proposta Busticca e contro le modificazioni proposte dal Podestà.

*Bigliati* vorrebbe che il solo Circondario di Genova e non la Provincia concorresse nel sussidio a darsi alla strada da Chiavari a Parma con diramazione a Spezia.

*Castagnola* fatto breve cenno della questione ed esposto lo stato delle cose, si associa alla proposta Podestà.

*Bigliati* aggiunge poi che dovrebbesi incaricare la Deputazione provinciale delle relative pratiche sia col Governo sia con i corpi interessati.

Messa a voti la proposta Podestà modificata dalle osservazioni del Bigliati, è approvata.

BRESCIA — La Congregazione di Carità, preoccupatasi nella seduta di ieri

## APPENDICE

## L'Esposizione di Bondeno

Fra i migliori e più efficaci organi del progresso sono certamente le Esposizioni.

Egli è perciò, che noi abbiamo letto con un senso di vero piacere il manifesto emanato dalla Commissione eletta dal Consiglio Comunale di Bondeno per istabilire le norme che dovranno regolare l' assegnazione e la distribuzione dei premi destinati ad incoraggiare cumulativamente il lavoro ed il capitale nel nostro Comune, che fissa un' Esposizione da tenersi in Bondeno il 23 ottobre corrente anno; data sinistramente memorabile quale anniversario della Rotta del Po ai Ronchi di Revere.

Checchè ne dicano certuni, le Esposizioni sono ben' altro, che uno spettacolo offerto alle popolazioni, e in questo caso non avrebbero nè utile nè scopo; ma quando queste vi analizzano le condizioni economiche del paese, quando vi rivelano l' esistenza di tante materie prime, della cui mancanza per lo innanzi non si dubitava menomamente, e l' industre fabbricante, che rassegnato direttamente ricorreva altrove, sa di potersi provvedere in luogo con minore spesa, ne nasce di conseguenza un vero utile per il paese; quando le manifatture e i prodotti delle varie fabbriche e località vengono comparati fra loro, e si scorge con quali mezzi si ottiene la maggior perfezione dell' articolo e del prodotto, si può dire francamente, senz' ombra di pericolo di esagerare, che le *Mostre* sono il sintomo e nel medesimo tempo il mezzo più efficace del risveglio dell' industria e dell' agricoltura.

Certamente se le Esposizioni non dovessero influire in modo alcuno sullo svolgimento più attivo e intelligente dell' industria e dell' agricoltura nazionali, non arrecherebbero nessun' utile reale; ma noi vediamo nel moltiplicarsi stesso delle medesime un vantaggio ricavarne e l' una e l' altra, e l' Italia accennare ad una ferma decisione di tornare sulle antiche orme e di assumere fra le nazioni sorelle quel posto che le compete per la sua posizione geografica, per la fertilità e varietà de' suoi terreni e de' suoi prodotti, per la sveltezza e per l' ingegno de' suoi abitanti.

Forse un utile verace e compensativo a tutti gli sforzi usati ad organizzare queste Esposizioni, ancora non lo abbiamo ottenuto, come coll' andar del tempo e col ripetersi di esse noi conseguiremo benefizii incalcolabili, quando gli studi più accurati, i calcoli più precisi e le prove più soddisfacenti saranno compiutamente determinati: intanto avremo imparato a conoscerci fra noi, e questo, per vero dire, è già molto.

Oggi intanto sappiamo che la nostra industria non è tanto depressa quanto la si credeva tanto tempo avanti, che l' agricoltura risorge e che alcune materie prime d' una vera importanza speciale, ed anche tante confezioni, che ritiravamo dalla Germania, dalla Francia, dall' Inghilterra, dall' estero insomma, le abbiamo in casa e possiamo quindi procurarcele a molto miglior patto e con vantaggio comune del proprietario, dell' acquirente, della nazione.

Le Esposizioni, giustamente conclude l' *Italia Economica* in un suo numero d' antica data, sono il mezzo migliore del nostro progresso, mostrandoci le condizioni nostre, stabilendo una nobile gara per migliorarle nell' interesse degl' individui e della patria, e sollevando il paese dallo stato di sfiducia in sè stesso, e di abbattimento in cui si trovava per condurlo alla prosperità per mezzo della istruzione e del lavoro.

È questo il problema sociale della giornata e il têma che andremo svolgendo.

Ormai non vale l' illudersi. Dobbiamo riconoscere, che il motivo precipuo se non della decadenza, chè questo asserire non lo si può assolutamente, ma del non essersi ancora la nostra agricoltura elevata a quel grado di perfezione, che occupa in altre parti della penisola, è l' ignoranza in cui giaciono gli agricoltori della nostra contrada, infelicissima per la sua posizione topografica; ma altrettanto ubertosa e fertile e ben degna dell' attenzione della più abile ed operosa attività.

Occuparci direttamente dell' importantis-

d[illegible] grave minaccia sovrastante [illegible] città nostra dell'invasione del morbo choleрico, ha [illegible]ziato pel caso che il temuto morbo attecchisca, la somma di L. 6000 simila da essere erogata da' suoi membri, di concerto colle benemerite Commissioni sanitarie, in sussidio delle famiglie povere dei colerosi nei modi preventivi e curativi che fossero trovati più efficaci ed opportuni, anche a lenire i danni delle contumacie e dei sequestri, a cui fossero sottoposte. *(Sentinella Bresciana)*

CAMPOBASSO — Scrivono da Campobasso che nel giorno 3 volgente mese il signor Cedale Giovanni di Torino, maresciallo d'alloggio dei RR. carabinieri di stanza in Campobasso, morì per colpo d'arma da fuoco esploso contro di lui dal carabiniere Gazzola Francesco, stanco secondo che si dice delle persecuzioni ostili di che lo faceva bersaglio il detto signor Cedale, da parecchio tempo.

L'interfetto maresciallo era uomo dotato di gran cuore; e se le pretese persecuzioni occasionarono la tragica sua fine, queste non saranno al certo che state l'effetto del sentimento della disciplina voluta dal Cedale in tutta l'espressione della parola, non disgiunta però mai dall'altro pur doveroso sentimento dell'umanità.

PADOVA — Leggiamo nel *Giornale di Padova* del 18:

Siamo assicurati che a Saonara è tutto un coro di ammirazioni per le continue liberalità e per le affettuose cure che la famiglia dei conti *Cittadella Vigodarzere* va prodigando in queste circostanze affliggenti agli abitanti più bisognosi di quel territorio, dove tiene la sua villa. Visitano casolari, somministrano farine, medicine, fanno insomma del loro meglio per alleviare le tristi condizioni della povera gente.

Per quanto quella famiglia benemerita ci abituasse a queste prove di animo caritatevole, noi vogliamo segnalarne un'altra volta il nobile esempio, perchè se lo imitassero più spesso coloro che ne hanno i mezzi, l'amore scambievole fra le classi sociali si troverebbe più saldamente cementato.

— Lo stesso giornale dice:

I riguardi igienici e la chiusura dell'anno scolastico non consentono la solita cerimonia universitaria per compianto prof. Ragazzini. Riteniamo però che alla riapertura dell'Università, si presenterà occasione di ricordare le benemerenze di questo egregio istitutore, divenuto per lunga consuetudine e per molteplici e distinte relazioni, nostro stimato concittadino.

## Notizie Estere

FRANCIA — Leggiesi nell'*Avenir National*:

Il signor Magne, ministro delle finanze, è molto occupato del difficile cómpito del pareggio del bilancio senza fare delle economie.

Varii progetti di legge per nuove tasse si stanno preparando in questo momento nel seno della Commissione dei Direttori generali delle Regie finanziarie, in modo da poterli presentare al Consiglio di Stato, dopo le vacanze, le quali saranno terminate, come ognuno sa, il 15 ottobre prossimo. Nuovi regolamenti di amministrazione pubblica sarebbero inoltre pubblicati fra brevissimo tempo nel *Journal Officiel*, onde assicurare una più completa esecuzione e quindi maggiormente fruttifera delle leggi sulle contribuzioni dirette ed indirette votate dall'Assemblea nazionale in questi ultimi due anni.

Il ministero delle finanze preparerebbe specialmente un progetto di decreto per imporre ai fabbricanti di carta il più minuzioso regolamento e sottoporli alla vigilanza la più inquisitoria degli agenti del fisco.

Per darne un'idea, ci basterà dire che i fabbricanti di carta saranno costretti di porre nel luogo più apparente della loro officina, un'insegna colle seguenti parole: « Fabbrica di carta. » Non potranno chiudere le finestre, se non che con inferriate, permettendo di vedere dal difuori l'interno della cartiera, infine non potranno modificare in nulla i processi di fabbricazione nè la quantità di carta fabbricata senza farne prima la dichiarazione all'ufficio delle contribuzioni indirette.

## Cronaca e fatti diversi

**Consiglio provinciale.** — Ieri l'altro aveva luogo la preannunciata convocazione, onde esaurire la trattazione degli oggetti rimasti inevasi nella precedente seduta dell'11 corr., e di cui all'*Ordine del giorno* datato 1 agosto, nonchè del seguente aggiunto col successivo *Ordine del giorno*, 12 detto mese, di questo tenore:

« Parere chiesto dal Ministero dei lavori pubblici intorno alla domanda della *Società delle Bonificazioni delle Valli Ferraresi*, affinchè una tale opera sia dichiarata per legge di pubblica utilità. »

Ecco il rendiconto della tornata:

*a)* A membro della [illegible] provinciale di Statistica fu nominato l'ing. [illegible] Savonuzzi.

*b)* Fu eletto membro della Commissione amministrativa del Manicomio provinciale il cons. ing. Righini.

*c)* Vennero nominati delegati stradali i consiglieri march. Canonici, dott. Malagò, dott. Gattelli, Paramucchi, dott. Falzoni, dott. Fornasini, dott. Nagliati, cav. Spisani, D. Gulinelli.

*d)* A far parte, come membri ordinari, del Consiglio provinciale di sanità furono eletti i consiglieri dott. Nagliati e dott. Bergami.

*e)* Vennero nominati a far parte della Commissione di sorveglianza per la liquidazione dell'asse acclesiastico, in qualità di membri ordinari i consiglieri avv. Feriani e dott. Bergami; come supplente il consigliere dott. Ferraresi.

*f)* Riuscirono eletti, a membro effettivo della Commissione provinciale d'appello sulle imposte dirette, il consigliere e deputato provinciale avv. Federici; a supplente il dott. C. Orsoni.

Espletato così il primo *Ordine del giorno*, il Consiglio passò ad occuparsi dell'unico oggetto dell'altro *Ordine del giorno* sovraindicato.

Intorno al medesimo, in seguito a breve discussione e dietro proposta della sua Deputazione, il Consiglio nominò una Commissione coll'incarico di fare degli studi e di riferirne poscia il resultato per le deliberazioni da prendersi sull'argomento.

La Commissione rimase composta dell'onorevole avv. Mazzucchi, consigliere e deputato al Parlamento, e dei consiglieri avv. Fiorani, deputato provinciale, ing. Righini, dott. Fornasini, dott. Falzoni.

L'adunanza venne presieduta dal presidente del Consiglio, onorevole cav. Mangilli deputato al Parlamento; e vi assistette il R. commissario signor comm. Cotta-Ramusino prefetto della provincia.

I consiglieri intervenuti erano in numero di venti.

Al chiudersi della seduta, il presidente avvertì i consiglieri che saranno riconvocati a domicilio.

**Incendii.** — Abbiamo da Consandolo (Argenta), 18 corrente:

« Ieri mattina verso le otto antim. sviluppossi un incendio nel fienile della possessione denominata *Labucco*, situata in questa terra, di proprietà di certo Signani Antonio di Lugo.

Si ha motivo di credere che il fuoco siasi appiccato casualmente; e il danno ammonta, a quanto dicono, alla cospicua somma di L. 2[illegible] essendo stata distrutta una quantità di fieno e paglia per il valore di L. 10,[illegible] e dovendosi spendere L. 10[illegible] per risarcire le fabbriche state anch'esse rovinate.

Il tutto era assicurato contro gl'incendi presso la Società di Venezia. »

E da Tamara (Copparo), ci scrivono in data del 18 stesso:

« Intorno alle ore 8 pomeridiane d'ieri, avvenne qui in Tamara un incendio nel fienile della boaria, detta *Cà-vecchia*, di proprietà della signora Malvina Agujari Pantaleoni, la quale n'ebbe un danno approssimativo di L. 11,952, tra fabbricato, fieno, paglia ed attrezzi rurali.

Il bestiame che stava rinchiuso nella stalla sottostante, fu messo in salvo per tempo, e questo ad opera principalissima di alcuni RR. carabinieri delle stazioni di Copparo, Ro, e Baura.

Sembra che questo incendio sia stato causato dalla fermentazione del fieno, e quindi debba ritenersi fortuito e straniero ad umana malvagità.

Il danno verrà risarcito dalla Società d'assicurazioni di Venezia, essendochè il proprietario aveva avuto la precauzione di premunire contro gl'incendi le cose sue. »

**Teatro Tosi-Borghi.** — La comica compagnia piemontese diretta dall'artista Teodoro Cuniberti, rappresentò iersera la pregevolissima commedia del signor Vittorio Bersezio, col titolo: *Le miserie d' monssù Travèt*.

L'esecuzione è stata buona, e sovrammodo piacque il signor Cuniberti, il quale fu un vero *Travèt*, e potremmo dire che più che ripetere, egli creò la sua parte. Il pubblico lo applaudì vivamente, e lo chiamò parecchie volte al proscenio.

Stasera si esporrà la commedia in tre atti di G. Serbiani, intitolata: *Rispetta toa Mare*; indi la farsa di F. Garelli: *Le felicità d' monssù Guma*.

**Notizie sanitarie.** — Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia* il seguente bollettino del 18, riferentesi alla città:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 63, dei quali 30 nell'Ospedale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 7.

Guariti: 7, dei quali 2 nell'Ospedale di San Cosmo.

Morti 4 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Restano in cura 59, dei quali 29 nell'Ospedale di S. Cosmo.

La stessa *Gazzetta* ha il bollettino sanitario del 17, per la provincia di Vene-

---

sima questione dell'*Istruzione agraria* non è nostro intendimento, almeno per adesso, chè altro cómpito ci siamo proposti ed anco perchè non mancano elaborati opuscoli da sommi ingegni pubblicati e da uomini molto competenti in materia.

Solo diremo, come per incidenza, che sino nel 1862 (ministro di agricoltura, industria e commercio il comm. Cordova) veniva presentato alla Camera elettiva un progetto sull'insegnamento agrario nel Regno; progetto, che, come la più parte dei medesimi, seguendo le vicissitudini della politica per la sopravvenuta crisi ministeriale, venne posto nel dimenticatajo e non se n'è mai più parlato forse, come argutamente osserva il prof. Giordano, perchè fra tutti gli altri ministri che si sono succeduti in gran numero non ve n'è stato uno che fosse agricoltore.

Sempre sul medesimo argomento, i Comizi agrari, col mezzo dei loro *organi ufficiali*, non lasciarono via intentata per giungere a ricondurre Governo e privati sulla vera strada, oggi purtroppo indirizzati su falsa via molto probabilmente per il semplice motivo che Governo, Municipii e privati sono fatalmente assorti in una illusione che terminerà col convincerli ad evidenza che l'agricoltura non è punto una scienza che possa essere regolata con un tratto di penna.

L'agricoltura ha bisogno di mezzi potenti ed attivi per iscuotersi; ha bisogno di essere studiata profondamente e incoraggiata.

Su tale proposito si potrebbe toccare un tasto assai delicato.

Chi non riconosce nei balzelli che attualmente la percuotono uno dei motivi principali dello avvilimento in cui giace? Eppure, vi fu persino chi volle sostenere che essa, vedendosi colpita, avrebbe raddoppiato di attività e di ardore.... ne avrebbe insomma rinvenuto uno stimolo....

Amara ironia! Per la stessa ragione allora, perchè dunque il fanciullo che frequenta lodevolmente la scuola, non lo si tassa di una retribuzione in ragione diretta del suo progresso, anzichè premiarlo con una medaglietta, con un libro, con un nonnulla che pur serva ad animarlo a progredire con indefesso amore nella via intrapresa?

Senza aprire le ultime pagine dettate su questo importantissimo e vitale argomento dall'illustre G. Pepoli per provare che l'agricoltura manomessa si scoraggia, si prostra e decade; i fatti purtroppo, che si svolgono con terribile eloquenza sotto gli occhi nostri, sono là a persuadere qualunque più ostinato incredulo. Noi gustiamo l'amaro frutto che da quasi tredici anni sta maturando al riverbero di una falsa e malintesa economia rurale.

È vano risalire all'epoca più remota per mostrare che l'agricoltura ebbe, nella sua interminata esistenza, momenti prosperosi come altri di decadimento, ed è facile provare quando rigogliosa risorse o giacque scoraggiata, e ritrarne valido ammaestramento.

« Infino a tanto che gli antichi Romani, dice Storch, coltivarono essi medesimi i loro campi, l'Italia era rinomata per la fertilità e per l'abbondanza dei viveri; ma l'agricoltura decadde quand'essa fu abbandonata agli schiavi ..... ed il medesimo paese, che aveva altre volte presentato l'aspetto ridente di una folla di villaggi popolati d'uomini LIBERI ED AGIATI, diventò una vasta solitudine. »

Nei tempi medesimi della Repubblica e fino a quando gli uomini Consolari si occuparono della coltura dei campi si ebbero abbondanti ricolti.

Ma in quegli aurei tempi i Consoli, i Dittatori, i Magistrati non isdegnavano coltivare colle medesime loro mani, dopo avere adempito ai doveri di governanti, quelle glebe, che, feconde dei loro nobili sudori, germogliavano meravigliosamente appunto perchè l'opera manuale condotta da quella della mente, riusciva doppiamente efficace.

Mentre gli uomini d'allora si gloriavano spesso di dare alle loro famiglie un cognome che ricordasse alla posterità l'occupazione favorita dei loro padri; e per questo sulla Storia Romana abbiamo i Pisoni, i Lentuli, i Ciceroni e molti altri; oggigiorno il proprietario invece, generalmente parlando, non solo terrebbe a vile seguire le orme di Cincinnato; ma non si degna nemmeno iniziare i suoi dipendenti a quei nuovi ritrovati della scienza, che in fine verrebbero a ridondare ad utilità della sua entrata.

È necessario quindi togliere il capitale dall'apatia in cui si trova, indurre i proprietari a studiare energicamente i segreti di quest'agricoltura, che possiamo chiamare la scienza della nobiltà, e di recare i misteri di essa alla portata della debole mente del coltivatore.

Da Bondeno, agosto, 1873.

(*Continua*). F. MARCHETTI.

zia, dal quale ricaviamo che in detto giorno furono denunciati in varii paesi, casi nuovi 28; e si ebbero morti 19.

— A Padova il 17, si verificarono casi nuovi 4, nel suburbio 2.

— Il nostro corrispondente di Desenzano (prov. di Brescia) c'invia questo bollettino dal mezzodì del 18, al mezzodì del 19:

*Popolazione*: casi nuovi 2, guariti 3, morti 2.

Riassunto: casi 122, guariti 29, morti 79, in cura 14.

*Militari*: casi nuovi 1, guariti 3, morti 1.

Riassunto: casi 70, guariti 36, morti 28, in cura 6.

— A Parma dal 17 al 18 corr. vennero denunziati 5 casi.

— Scrivono da Cesenatico (Forlì) al *Ravennate* che un pescatore chioggiotto nel mentre scontava la contumacia a bordo del proprio trabaccolo è morto di colera asiatico.

La autorità hanno preso le opportune misure per impedire che il morbo abbia a comunicarsi.

A Vienna dal 13 al 14 andante si verificarono casi 67, e dal 14 al 15, 62 casi nuovi di diarrea e vomito.

**Medaglia commemorativa.** — Ai deputati al Parlamento, fu trasmesso dall' ufficio di questura della Camera la medaglia commemorativa del giorno in cui fu promulgata la legge che dichiarò Roma capitale d' Italia, fatta coniare per cura del ministero dell' interno.

È una stupenda medaglia in bronzo, del diametro di otto centimetri, su circa sei millimetri, di spessore.

Sul diritto è raffigurato Vittorio Emanuele, il quale s' alza dal trono per accogliere Roma, che in atto ossequioso si avanza a ricevere dalle mani del genio d' Italia la corona turrita. Il re indossa la divisa da generale, e [illegible] alle spalle. Roma porta l' elmo [illegible] bastone consolare. Il genio [illegible] ge nel pugno la bandiera tricolore, ed ha la stella emblematica sul capo. Nell' esergo si legge il moto: *Post fata resurgo.*

Sul rovescio della medaglia è la seguente iscrizione, entro una corona di alloro e sotto una stella fiammeggiante:

SERVATORE . AC . VINDICE
VICTORIO . EMANUELE . II.
LEX . LATA
III . NON . FEBR .
A . REP . SAL . MDCCCLXXI
AB . URBE . CONDITA
MMDCXXIV

È noto che la fondazione di Roma si fa risalire a 753 avanti Cristo; donde il numero di 2624 anni segnato nell' iscrizione.

Questa medaglia, lodevole pel concetto, è lodevolissima per la esecuzione. Roma e il genio d' Italia sono mirabilmente condotti e faranno certamente grande onore all' artefice.

## ATTI MUNICIPALI

### UFFICIO DI STATO CIVILE
*del Comune di Ferrara*

19 Agosto

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 — Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette — N. 1.

Regno d'Italia
### MUNICIPIO DI FERRARA

### AVVISO

Volendosi da questa Agenzia delle Tasse procedere alla censuazione del terreno interposto fra le mura a tramontana fuori di questa Città e la Strada Comunale di Circonvallazione, questo Municipio, nel proprio interesse, ha delegato a rappresentarlo il suo ingegnere Capo signor dott. Angelo Borsari, a perito il signor ingegner dott. Vincenzo Toni e quale indicatore il signor Camillo Roccatelli.

Si avvisa pertanto che l' operazione suindicata avrà principio nel giorno 22 corrente mese, e che, volendolo, chiunque creda avervi interesse potrà intervenire sul luogo o personalmente o a mezzo di qualche rappresentante.

Ferrara 18 Agosto 1873.

**Il ff. di Sindaco**
L. A. TRENTINI.

## Telegrammi
(Agenzia Stefani)

*Roma* 19. — *Costantinopoli* 18. — Lo Shah è arrivato. Fu ricevuto con acclamazioni. Il sultano andò a riceverlo a Bordo e lo condusse al palazzo Beglerbey ove restarono insieme un quarto d' ora. Il sultano ritornò quindi a Dolma Batsche ove lo Shah gli restituì la visita poco dopo.

*Parigi* 18. — La *France* annunzia la partenza di Audiffret Pasquier per Vienna. Soggiunge che questo viaggio ha uno scopo politico volendo egli col concorso di alcune notabilità del centro destro, adoperarsi affinchè la fusione faccia un passo innanzi trasportandola sul terreno del principio politico.

La *Presse* tuttavia afferma che Audiffret Pasquier non è partito dalla Francia.

Informazioni particolari del *Messager de Paris* smentiscono che Chambord prepari un manifesto.

Assicurasi che i grandi lavori di fortificazione incomincieranno a Belfort verso la fine della settimana.

*Parigi* 19. — Un dispaccio da Bilbao dice che è esatto che i carlisti tirando contro le navi spagnole colpirono le navi francesi ed inglesi, quindi le navi francesi ed inglesi prepareranno per agire contro di essi.

*Parigi* 18. — In seguito all' affare di Bilbao i comandanti le navi francesi ed inglesi si concertarono ed invitarono formalmente i carlisti a rispettare le loro bandiere. Questo invito non deve riguardarsi come il riconoscimento dei carlisti come belligeranti, nè giustifica le lagnanze di alcuni giornali spagnoli contro il Governo francese. Il Governo spagnolo ha sempre riconosciuto che il Governo francese non cessò mai di tenere la condotta di buon vicinato.

È inesatto che siano sorte difficoltà in seno alla Commissione internazionale pei trattati di commercio. Questa Commissione deve soltanto trattare la questione dei diritti sul carbon fossile, e sui minerali.

*Vienna* 18. — Oggi ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi all' Esposizione. La distribuzione fu fatta dall' arciduca Carlo.

*Amburgo* 19. — Il Congresso dei giornalisti ricusò di discutere il progetto della legge su la stampa, esprimendo la convinzione che il Reichstag prenderà per base le deliberazioni del progetto su la stampa proposto dall' ultimo Congresso.

*Posen* 19. — L' arcivescovo Ledochowski fu citato nuovamente a comparire dinanzi al tribunale il 28 corr. in caso che non si presentasse, sarà condannato in contumacia.

*Copenaghen* 19. — Il principe ereditario di Germania accompagnato dalla famiglia reale di Danimarca e dal granduca di Russia, visiterà oggi la Regina vedova a Lyngby e ripartirà quindi per Kiel.

Il *Faerlandet* parlando della visita del principe, dice: Benchè la Danimarca non abbandoni le sue pretese su lo Sclesvig settentrionale, non deve tuttavia mostrarsi nemica all' ospite della casa reale che con la sua visita mostra di nutrire interesse pel nostro paese.

### BORSA DI FIRENZE

| | 18 | 19 |
|---|---|---|
| Rendita Italiana . . | 70 17 fm | 70 07 fm |
| Oro . . . . . . | 22 79 c. | 22 79 c. |
| Londra (tre mesi) . . | 28 70 • | 28 70 • |
| Francia (a vista) . . | 113 75 • | 113 70 • |
| Prestito Nazionale . . | 73 — | 73 — |
| Obblig. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Azioni „ „ | 877 — fm | 875 — |
| Nuove Az. Banca Naz. | 2355 — | 2349 — fm |
| Azioni Meridionali . | 460 — | 460 — |
| Obbligazioni . . . | — — | — — |
| Buoni . . . . | — — | — — |
| Obblig. Ecclesiastiche . | — — | — — |
| Banca Toscana . . | 1615 — | 1615 — |
| Credito mobiliare . . | 1063 50 fm | 1070 — • |
| Italo-Germaniche . . | 514 — | 538 — |
| Generale . . . . . | — — | 520 — |

BORSE ESTERE

| *Parigi* | 18 | 19 |
|---|---|---|
| Nuovo Prestito . . . | 91 67 | 91 65 |
| Rendita francese 5 0/0 | 91 15 | 91 15 |
| Rendita „ 3 0/0 | 57 85 | 57 67 |
| „ italiana 5 0/0 | 61 55 | 61 75 |
| Ferrovie Lomb. Venete | 423 — | 422 — |
| Banca di Francia . . | 4275 — | 4275 — |
| Obbligazioni . . . | — — | — — |
| Ferrovie Romane . . | 95 — | 98 75 |
| Obbligazioni . . | 163 — | 161 25 |
| „ Ferrov. V. E. 1863 | 186 — | 186 25 |
| „ Meridionali . . | — — | — — |
| Cambio su l' Italia . | 12 1/8 | 12 1/8 |
| Cred. Mobil. francese . | — — | — — |
| Obbligaz. Reg. Tabac. | 482 50 | — — |
| Azioni „ „ | 788 — | 788 — |
| Londra a vista . . . | 25 44 | 25 43 |
| Aggio dell' oro per mille | 3 1/2 | 3 1/2 |
| Cons. inglesi . . . | 92 3/4 | 92 3/4 |

## AVVISI

### *AVVISO D' ASTA*
**1.° Incanto**

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 2° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 22 Settembre p. v. alle ore 1 pom. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' Asta del seguente immobile esecutato a danno delli signori Botticini Giuseppe e Teresa fu Gaetano debitori verso il signor Esattore di Ferrara di Lire 138. 95 in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta, e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

**Descrizione del Fondo:**

Una Casa con Orto situata in Ferrara in via *Quartieri* ai civici numeri 4907 e 4908 vecchio e 19 e 21 di nuova anagrafe coll' estimo di scudi 206. 25 pari a Lire 1097. 25 e confina da una parte con Ferraresi Angelo fu Lodovico, da un capo con Tosi ingegner Giuseppe fu Giovanni e da un lato la via *Quartieri*.

La suddescritta Casa è marcata coi numeri catastali 4214, 4216 e 4217.

Estensione in misura legale 04. 70 e in locale 0. 47.

Rendita catastale Scudi 150. 00.

L' incanto verrà aperto sul valore di it. L. 1125 00.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 36. 25 corrispondente al 5 p. 0/0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 29 Settembre 1873 alle ore 1 pom. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 6 Ottobre stesso alle ore 1 pom. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara li 14 Agosto 1873.

*Il Messo* — S. RAMBALDI.

## ANNUNZI GIUDIZIARI

### R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

**Accettazione di eredità**

Il sig. Luigi Vacchi con comparsa emessa nella Cancelleria della suddetta Pretura nel giorno 21 andante ha dichiarato tanto in sua specialità quanto nella qualifica di Tutore delli minori Antonio e Paola Vacchi, di accettare col benefizio dell' inventario l' eredità testata del fu Pietro Vacchi loro genitore, mancato ai vivi in Villa Nova Denore il 13 Settembre 1872.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta il disposto dell' Art. 955 Codice Civile.

Ferrara 18 Agosto 1873.

Dosi — Cancelliere.

### INSERZIONE

Con rogito Leziroli 26 Luglio 1870, Delfino Santi del fu Antonio acquistò da Achille Tesini del fu Marco una casa con bottega da caffè posta in questa città tra le Vie di San Romano, del Travaglio e del Ragno segnate in Mappa coi N. 892, 893 per il prezzo di L. 11,000. 50 che si obbligò di pagare cogl' interessi legali dietro giustificazione della libertà della casa da ipoteche, oppure mediante giudizio di purgazione. Restò in facoltà del Santi di trattenersi sul prezzo l'importo di quattro livelli ecclesiastici del complessivo reddito annuo di L. 74 25. Venne accordato al venditore la ricupera entro un quinquennio per lo stesso prezzo dedotto in contratto, sempre che fosse tolta un' ipoteca a favore Turgi e rifusi i caposoldi che si avessero dovuti soddisfare.

Con decreto 18 Agosto corr. il sig. Presidente del Tribunale dichiarò aperto il giudizio di graduazione, delegando per gl' incombenti il giudice sig. avv. Federico Guglielmi ed ingiungendo ai creditori iscritti di depositare nella Cancelleria del Tribunale Civile la loro dimande di collocazione documentate dai titoli giustificativi entro il termine di giorni 40 dalla notificazione.

Tanto ecc. per ogni effetto di legge.

*Giov. Tosi* sost. *Bolognesi.*

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.